



SECONDO AVVISO PUBBLICO PER LA COSTITUZIONE DELLA “CONSULTA DELLE PARI OPPORTUNITA’”

Richiamata la normativa nazionale in materia di Parità di genere, in particolare il D.Lgs n. 198 dell'11/04/2006 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246” e la Legge n. 162 del 5 novembre 2021 “Modifiche al codice di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, e altre disposizioni in materia di pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo”.

Richiamato il Regolamento delle consulte del Comune di Pomarance, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 16/07/2019 e la delibera di Consiglio n. 66 del 26/09/2024, con la quale si dà mandato di costituire la Consulta delle Pari Opportunità del Comune di Pomarance

La Consulta costituisce organismo di raccordo tra Associazioni, Comitati, gruppi organizzati, enti operanti sul territorio e l'Amministrazione comunale. Ha inoltre potestà di iniziativa, può presentare proposte agli organi del Comune nell'ambito delle materie di sua competenza. Il Sindaco, la Giunta e le Commissioni possono richiedere alla Consulta in via preventiva un parere non vincolante, sui temi di competenza.

La Consulta delle pari opportunità ha come referente privilegiato l'Assessora al Sociale del Comune di Pomarance. Ha il compito di rimuovere gli ostacoli che, di fatto, costituiscono discriminazione diretta e/o indiretta nei confronti delle donne, valorizzare le differenze di genere, favorire la conoscenza della normativa e delle politiche riguardanti le donne, dare espressione alla differenza di genere, attraverso funzioni di sostegno, confronto, consultazione, progettazione e proposta nei confronti del Consiglio Comunale.

Con la pubblicazione in data 04/03/2025 del precedente Avviso, sono state presentate n. 2 domande che risultano ammesse;

Con Determinazione n. 435 del 03/06/2025 è stato approvato il presente Avviso con il quale si intende completare il procedimento di costituzione della Consulta delle pari opportunità, che dovrà essere composta da un minimo di 5 ad un massimo di 10 membri.

1. COMPOSIZIONE DELLA CONSULTA DELLE PARI OPPORTUNITA’

Possono fare parte della Consulta delle Pari Opportunità, nel rispetto delle disposizione dell'art. 4 del Regolamento, persone con età maggiore di 14 anni, anche se non residenti nel Comune di Pomarance, di seguito indicate,:

- rappresentanti di movimenti e Associazioni maggiormente rappresentative sul territorio del Comune di Pomarance;
- donne che hanno avuto esperienze sul versante della parità di genere e pari opportunità in campo pedagogico, sanitario, del lavoro, della formazione professionale, dei servizi sociali, dell'immigrazione, della tutela ambientale e comunque negli ambiti di interventi riconducibili alle funzioni e ai compiti della Commissione;

- rappresentanti degli organismi sindacali territoriali;
- persone che operano nell'ambito delle organizzazioni imprenditoriali;
- in generale chiunque si occupi di attività per le quali è necessario salvaguardare il rispetto della parità di genere.

I requisiti e le attitudini sopra espresse devono essere possedute alla data di presentazione della domanda di ammissione e mantenute per tutta la durata dell'incarico.

Per quanto possibile almeno un terzo dei componenti della consulta deve essere di sesso femminile.

2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE - TERMINI E MODALITÀ

Le domande di ammissione, redatte su apposito modulo "allegato A" al presente avviso e debitamente sottoscritte con firma autografa accompagnata da copia del documento di identità in corso di validità del/la sottoscrittore/rice o con firma digitale, dovranno essere presentate entro il giorno 03/07/2025, con una delle seguenti modalità:

- direttamente all'Ufficio Protocollo del Comune di Pomarance — P.za Sant'Anna n. 1 POMARANCE (PI);
- tramite PEC (dall'indirizzo personale del rappresentante legale o quello ufficiale dell'associazione/organismo) a comune.pomarance@postacert.toscana.it. In questo caso la sottoscrizione può avvenire tramite firma digitale.

Il suddetto termine è perentorio, pena l'inammissibilità della domanda. Le domande di ammissione presentate con modalità diverse (invio a mezzo fax o posta elettronica non certificata), non saranno ammesse.

Alla domanda dovrà essere allegato il curriculum della persona indicata come componente della Consulta e del soggetto che rappresenta.

La domanda di ammissione dovrà essere sottoscritta con firma autografa o digitale. La mancanza di sottoscrizione comporta l'esclusione.

L'ufficio competente potrà richiedere integrazioni alla documentazione prodotta.

3. SELEZIONE DOMANDE DI AMMISSIONE

Nel caso in cui pervengano più di dieci domande, la Giunta comunale provvederà a selezionare i candidati e le candidate sulla base della valutazione dei curricula presentati. L'ufficio potrà richiedere il casellario giudiziale al fine di verificare la presenza di condanne che possano rappresentare ostacolo alla partecipazione alla consulta. La partecipazione alla Consulta non dà diritto ad alcun compenso o indennizzo.

4. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI. INFORMATIVA AI SENSI DEL GDPR (REG. UE 2016/679) E DEL D. LGS. N. 196/2003

Ai sensi delle disposizioni di cui al D.Lgs.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni, i dati personali forniti dai richiedenti saranno acquisiti per le sole finalità connesse all'espletamento delle procedure e delle attività strumentali e di controllo collegate al procedimento di cui al presente avviso e compatibilmente con quanto previsto dal Regolamento Europeo

sulla Privacy 2016/679 – GDPR (General Data Protection Regulation) entrato in vigore il 25 maggio 2018.

I dati personali acquisiti tramite la domanda di ammissione sono utilizzabili, nel corso del procedimento, per la gestione delle procedure previste per la costituzione della consulta.

Il trattamento dei dati personali avviene attraverso strumenti manuali, informatici e telematici. Il conferimento dei dati personali indispensabili per la corretta presentazione della domanda è obbligatorio ed il rifiuto comporta l'impossibilità di procedere all'esame delle richieste di ammissione. I dati personali non saranno diffusi all'esterno dell'Ente, salvi i casi previsti dalla normativa sul diritto d'accesso ai documenti amministrativi, accesso civico o da altre norme di legge. Limitatamente ai dati anagrafici del soggetto richiedente potranno essere effettuate forme di pubblicazione all'interno della sezione Albo Pretorio, Amministrazione trasparente ed in ogni caso potranno essere comunicati i dati ad autorità di controllo sul corretto svolgimento delle attività amministrative.

Pomarance li 03/06/2025

Il Responsabile del Settore
SVILUPPO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO,
COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE
Dott. Nicola Raspollini